



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Relazione del Presidente del Consorzio Depurazione Laguna sull'attività del Consorzio

1) Parere favorevole di regolarità tecnica, art. 49 del D.Lgs. 267/2000. Il resp. del servizio <i>C. F. ...</i>	2) Parere favorevole di regolarità finanziaria, art. 49 del D.Lgs: 267/2000 Il resp. del servizio
--	---

L'anno DUEMILANOVE il giorno DIECI del mese di MARZO alle ore 18,00, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Seduta pubblica, di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

DUZ Roberto – Sindaco				Pres. Sì	Ass.
CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		
1) TOMBA Ilario	Sì		9) TESSARIN Aldo	Sì	
2) PITTINI Martina	Sì		10) TITTON Fulvio	Sì	
3) PASSERO Elvio	Sì		11) SETTIMO Mareno	Sì	
4) SORATO Giancarlo	Sì		12) BIGNOLIN Massimo	Sì	
5) CATALUDDI Arianna	Sì		13) SCHIOZZI Anna Lucia	Sì	
6) VENTURELLI Rino	Sì		14) TAVERNA Rosano	Sì	
7) GOBESSI Marcello		Sì	15) PASSARO Enrico	Sì	
8) STRIZZOLO Renato	Sì		16) SCAINI Claudio	Sì	
TOTALE N°				16	1

Partecipa il ViceSegretario comunale dott. Giovanna Schirra

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. DUZ arch. Roberto nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO.

"IN RELAZIONE A QUANTO STABILITO DALLA CORTE COSTITUZIONALE IN TEMA DI RIMBORSO DELLE BOLLETTE AI CITTADINI È NECESSARIO FARE UN PÒ DI CHIAREZZA. NON È POSSIBILE CREDERE CHE UN AMMINISTRATORE VOGLIA APPESANTIRE LE BOLLETTE A DANNO DEI CITTADINI, PERCHÉ UN AMMINISTRATORE INNANZITUTTO VIENE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI. CHIARITO QUESTO SARÀ PIÙ FACILE COMPRENDERE. IL PROBLEMA CHE STIAMO AFFRONTANDO È DI TUTTA L'ITALIA E TROVA ORIGINE DALL'INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE. CEDO AL PAROLA ALLA DOTT. LUISA DE MARCO, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA."

DOTT. DE MARCO: "LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE DEL 10 OTTOBRE SCORSO HA INGENERATO UN PÒ DI CONFUSIONE IN UN AMBITO GIÀ CONTESTATO QUALE È QUELLO DELLE BOLLETTE DEL CONSORZIO, DA SEMPRE MAL DIGERITE.

VOLEVO INNANZITUTTO RIASSUMERE L'OPERATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO DALLA DATA DEL SETTEMBRE 2004, DATA DEL MIO INSEDIAMENTO. A QUEL TEMPO LA SITUAZIONE ERA MOLTO DELICATA. NEL 2003 INFATTI C'ERA STATO IL SEQUESTRO DI UNA PARTE DELL'IMPIANTO CHE AVEVA MANDATO IL BILANCIO IN SOFFERENZA. L'IMPIANTO, INFATTI È STATO CREATO PER UN BACINO DI 700.000 ABITANTI EQUIVALENTI, MENTRE AD OGGI VIENE UTILIZZATO PER UN BACINO DI 250.000 ABITANTI EQUIVALENTI. E' PERTANTO, SOTTOSFRUTTATO. ABBIAMO ALLORA RIDOTTO I COSTI DEL PERSONALE, SENZA INCIDERE SUI RICAVI. I COSTI SONO STATI RIDOTTI ALL'OSSO, COME I SINDACI SANNO BENE. GRAZIE A QUESTA POLITICA OGGI SIAMO QUASI IN SITUAZIONE DI PAREGGIO. PER CAPIRE I PASSI FATTI DICIAMO CHE LE PERDITE SI AGGIRAVANO SUI 2 MILIONI DI EURO. CONTEMPORANEAMENTE ABBIAMO ATTIVATO UNA PROCEDURA PER RIAVVIARE IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI. CIÒ PER TENTARE DI SFRUTTARE AL MEGLIO L'IMPIANTO, COSTATO 100 MILIARDI DI LIRE. ORA SIAMO UN ENTE AFFIDATARIO DEL CICLO IDRICO INTEGRATO. NEL 2011 L'AFFIDO DI QUESTO SERVIZIO NON SARÀ PIÙ DIRETTO MA ANDRÀ A GARA. STIAMO CERCANDO DI PERFEZIONARE UN PROCESSO DI FUSIONE CON IL CONSORZIO ACQUEDOTTO CENTRALE.

LA SENTENZA DI CUI ABBIAMO PARLATO HA ANNULLATO IL PRINCIPIO IMPOSITIVO DEL COSTO DI DEPURAZIONE, Affermando che in assenza di servizio di depurazione, la tassa di depurazione non può essere imposta. Questo è il principio della sentenza. La decisione ha imposto la corresponsione dei rimborsi. La cosa non chiara riguarda i rapporti pendenti, relativamente ai quali non vi è identità di vedute. La difficoltà è comprendere cosa si intenda per "rapporti pendenti". Per esempio i ruoli divenuti esecutivi prima della sentenza, ma notificati successivamente alla stessa, come si considerano? Abbiamo allora deciso di sospendere la riscossione e abbiamo formulato un quesito alla Corte dei Conti. Nel frattempo, è uscita la L. 28.02.2009, n. 13 che ha complicato le cose, perché ha apportato delle novità in materia. L'unica certezza è che abbiamo fare riferimento alla legge vigente."

INTERVIENE IL CONS. SCAINI: "CHIEDO SE HA SENSO MANTENERE IL CONSORZIO IN REGIME DI SOTTODIMENSIONAMENTO. LEI CI HA DETTO CHE PER QUESTIONI DI BILANCIO IL CONSORZIO È TENUTO A TRATTARE ANCHE I REFLUI DI ALTRE REALTÀ. MI CHIEDO SE TUTTO CIÒ ABBA UN SENSO. LA SENTENZA DICE CHE CHI NON È ALLACCIATO NON DEVE PAGARE. ORA, CHI FINORA NON HA PAGATO, DANDO LUOGO A UN "RAPPORTO PENDENTE" NON DOVRÀ PAGARE, MENTRE CHI HA GIÀ PAGATO HA DIFFICOLTÀ A RIAVERE QUANTO PAGATO. L'ESIGENZA DEI CITTADINI È QUELLA DI RIDURRE AL MINIMO LE SPESE E DI AVERE UN SERVIZIO EFFICIENTE. IL COMPITO DEGLI AMMINISTRATORI È QUELLO DI COMPRENDERE LE ESIGENZE DEI CITTADINI. LA TOTALITÀ DELLE PERSONE HA MESSO IN ATTO UNA VERA E PROPRIA RIVOLTA A DIFESA DEI PROPRI DIRITTI. IO DA PARTE VOSTRA VEDO UNA RESPONSABILITÀ DIRETTA. IL CONSORZIO, PER PÓTER FUNZIONARE AL MEGLIO, HA LA NECESSITÀ DI RIAVVIARE IL SERVIZIO A SUO TEMPO INTERROTTO CON IL SEQUESTRO, QUELLO CHE PREVEDEVA IL TRATTAMENTO DEI REFLUI LIQUIDI. CHIEDO CHE COSA AVETE FATTO IN

QUESTI ANNI PER FAR USCIRE L'IMPIANTO DAL SOTTODIMENSIONAMENTO E SFRUTTARLO IN BASE ALLE POTENZIALITÀ CON LE QUALI ERA STATO CREATO.

DOTT. DE MARCO: PROBABILMENTE NELLA FRETTA NON SONO STATA CHIARA. ABBIAMO APPLICATO LA LEGGE GALLI QUANDO QUELLA ERA VIGENTE, ORA APPLICHIAMO IL PRINCIPIO SANCITO DALLA CORTE COSTITUZIONALE NELLA SENTENZA DI CUI ABBIAMO DETTO. LA FATTURAZIONE, CIOÈ, L'ABBIAMO DA SUBITO GESTITA SECONDO I PRINCIPI DELLA SENTENZA, OVVEROSIA NON ABBIAMO PIÙ RICHiesto IL CANONE DI DEPURAZIONE LADDOVE IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE NON VENIVA SVOLTO.

CI SONO SITUAZIONI DI CITTADINI ALLACCIABILI MA NON ALLACCIATI. QUESTA SITUAZIONI SONO MOLTE, A SEGUITO DI UN REGOLAMENTO, ADOTTATO DAL CONSORZIO E APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI, CHE PREVEDE IL SISTEMA DELLE FOGNATURE SEPARATE. IN BASE A QUANTO DISPOSTO DA QUESTO REGOLAMENTO IL COSTO DELL'ALLACCIAMENTO A CARICO DEL CITTADINO NON PUÒ SUPERARE L'IMPORTO DI 500.000 LIRE. QUALORA IL COSTO DELL'ALLACCIAMENTO SIA SUPERIORE, LA DIFFERENZA È AD ONERE DEL CONSORZIO. QUESTO REGOLAMENTO, CHE, RIBADISCO, È STATO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI AVEVA LA FINALITÀ DI VENIRE INCONTRO AI CITTADINI, ATTENUANDO L'IMPATTO DEI COSTI DI ALLACCIAMENTO. QUESTO REGOLAMENTO DOVRÀ SENZ'ALTRO ESSER RIVISTO PERCHÉ NON IN LINEA CON QUANTO STABILITO DALL'AA.TO. PERALTRO IO AVANZO GROSSI DUBBI DI LEGITTIMITÀ SUL SUO CONTENUTO, LADDOVE PREVEDE UN INTERVENTO DI DENARO PUBBLICO IN AMBITO PRIVATO. DI FATTO, TUTTAVIA, IL REGOLAMENTO NON HA AVUTO MAI ATTUAZIONE, CONSIDERATO CHE I SINDACI NON HANNO MAI EMESSO LE ORDINANZE. IN ALCUNI CASI, QUINDI, LE CONDOTTE DI FOGNATURA SONO A 50 METRI DALL'ABITAZIONE E NON È POSSIBILE IMPORRE L'ALLACCIAMENTO. ABBIAMO PER QUESTO CHIESTO UN PARERE AL COVIRI, CHE È IL COMITATO DI VIGILANZA SULLE RISORSE IDRICHE, AL FINE DI PROCEDERE CORRETTAMENTE. CERCHIAMO PARERI DI ORGANI SUPER PARTES IN MODO DA ADOTTARE COMPORTAMENTI ASSOLUTAMENTE LEGITTIMI. NON POTREBBE ESSERE DIVERSAMENTE, VISTO CHE I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RISPONDONO PERSONALMENTE DELLE AZIONI CHE PONGONO IN ESSERE. PRIMA MI RIFERIVO AI RAPPORTI PENDENTI INDICANDO QUELLI NON ANCORA CHIUSI E PRECEDENTI AL 2004. COME HO DETTO VI È UNA DIVERSA INTERPRETAZIONE SUL CONCETTO DI "RAPPORTO PENDENTE". PER I NOSTRI AVVOCATI LO SONO, PER GLI AVVOCATI DEI COMITATI NON LO SONO. PER QUESTO CI SIAMO RIVOLTI ALLA CORTE DEI CONTI. QUESTO PER FARVI COMPRENDERE CHE NON INTERPRETIAMO LA NORMATIVA SECONDO NOSTRE OPINIONI, MA SECONDO PARAMETRI IL PIÙ POSSIBILE OBIETTIVI. VOGLIAMO SAPERE COSA DOVRANNO PAGARE GLI UTENTI CHE NON UTILIZZANO IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE, COME ANDRÀ GESTITA LA PARTITA DEI RIMBORSI, QUALE È LA NORMATIVA CHE DOVREMO APPLICARE. PER QUANTO RIGUARDA IL SOTTODIMENSIONAMENTO, PRECISO CHE PARLIAMO DI 700.000 ABITANTI EQUIVALENTI E NON DI ABITANTI. ABBIAMO CERCATO DI AGGREGARE ALCUNI COMUNI MA IL BACINO DI 700.000 ABITANTI EQUIVALENTI AVREBBE RICHiesto UNO SFORZO IMPOSSIBILE. IO CREDO CHE LA COSA INTELLIGENTE DA FARE SIA QUELLA DI FARE FUNZIONARE L'IMPIANTO SECONDO QUANTO LA NORMATIVA IMPONE.

INTERVIENE CONS. SETTIMO: POSSIAMO PARLARE DI: UTENTI ALLACCIATI AL SERVIZIO, NON ALLACCIATI E ALLACCIABILI. MOLTI ABITANTI DI TORVISCOSA SONO "ALLACCIABILI". GRAZIE AD UNO SFIORATORE PARE CHE BUONA PARTE DEGLI ABITANTI SIANO ALLACCIATI. IO VOLEVO CHIEDERE DA QUANDO ESISTE E PERCHÉ È STATA PREVISTA UNA DOPPIA FOGNATURA SE C'ERA GIÀ LO SFIORATORE.

DOTT. DE MARCO: LA PARTITA SI È APPENA APERTA. IL DE TONI DICE CHE GLI SFIORATORI POSSONO ESSERE CONSIDERATI VERI IMPIANTI DI DEPURAZIONE. QUESTO A DIMOSTRAZIONE DEL FATTO CHE LE OBIEZIONI SONO TANTE E IN CONTINUA PRODUZIONE. STIAMO PER ORA RACCOLTIENDO TUTTI I DATI E DAREMO LE OPPORTUNE RISPOSTE.

LA DOTT. DE MARCO CHIEDE ORA L'INTERVENTO DEL GEOM. FLORIT: SONO IL DIRETTORE TECNICO DEL CONSORZIO. GRAZIE PER AVERMI DATO LA POSSIBILITÀ DI CHIARIRE E

SPIEGARE LA SITUAZIONE. LO SFIORATORE È UN SISTEMA IDRAULICO CHE CARATTERIZZA LA GRAN PARTE DELLE FOGNATURE DELLA BASSA FRIULANA, NON LIMITATO, QUINDI, A TORVISCOSA. È STATO COLLAUDATO IL 31 AGOSTO 1995. È STATO CONCEPITO E REALIZZATO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DI RISANAMENTO DELLE ACQUE. QUESTO PREVEDE UNA DOPPIA DISCIPLINA: QUELLA TRANSITORIA, CHE PREVEDE, CHE NELLE MORE DI ATTUAZIONE VENGA ATTUATO IL COLLETTAMENTO DI SFIORATORI O LA CREAZIONE DI FASCE DI GRIGNIATURA. QUESTA DISCIPLINA TRANSITORIA SI RITENEVA GIÀ NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DALLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN MATERIA. L'ALTRA TIPOLOGIA ERA QUELLA DELLE FOGNATURE SEPARATE, SISTEMA IDEALE CHE POI È QUELLO CHE È STATO REALIZZATO. A TORVISCOSA QUEST'ULTIMA TIPOLOGIA ERA GIÀ STATA PREVISTA. LA SOLUZIONE FINALE ERA PERTANTO QUELLA DELLE FOGNATURE SEPARATE. NON SAPREI DIRE QUANTO TEMPO SERVIRÀ PER ATTUARE QUEL PROGETTO. IL PROBLEMA DEGLI SFIORATORI È QUELLO CHE ANZICHÉ SFIORARE RARAMENTE COME DOVREBBE ESSERE, SFIORANO DI CONTINUO. CIÒ IN TUTTI I COMUNI IN CUI SONO STATI COLLOCATI.

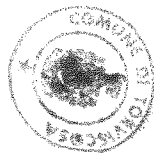
CONS. SETTIMO. LA DATA DI COLLAUDO DI CUI HA PARLATO È UNICA PER TUTTI I COMUNI?

GEOM. FLORIT: LA DATA DEL 31.08.1995, CUI HO FATTO RIFERIMENTO RIGUARDA SOLO TORVISCOSA E S. GIORGIO DI NOGARO.

CONS. PASSARO: NON SIAMO QUI A FARE IL PROCESSO AL "TUBONE". RINGRAZIAMO IL PRESIDENTE DI ESSERE VENUTO. LA DOTT. DE MARCO È DI NOMINA RECENTE. NOI PARLIAMO DEI PRESIDENTI PRECEDENTI. LA DEBOLEZZA NON È NELLA CREAZIONE DEL TUBONE. DOBBIAMO, PERÒ, RIPENSARLO. RITENIAMO BUONA L'IDEA DELLA LETTERA AI CITTADINI, MA ASPETTIAMO DELLE RISPOSTE. CI SONO DELLE AMBIGUITÀ DA CHIARIRE. INVITIAMO ANCHE GLI UFFICI A FARE LA LORO PARTE E A METTERSI A DISPOSIZIONE PER CAPIRE CHI AVRÀ DIRITTO AI RIMBORSI E CHI NO. C'È BISOGNO DI TRASPARENZA. I CITTADINI HANNO DATO ATTO AD UNA VERA E PROPRIA RIVOLTA.

SINDACO: NON È VERO CHE I CITTADINI HANNO DATO CORSO AD UNA RIVOLTA. PARLIAMO DEL 5-8% DEGLI UTENTI. ABBIAMO DETTO CHE È STATO CHIESTO ALLA CORTE DEI CONTI QUALE SIA IL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE. IN QUESTO MOMENTO NON ABBIAMO RISPOSTE DA DARE. QUESTE RICHIESTE RIGUARDANO TUTTA L'ITALIA, NON SOLO TORVISCOSA.

IL PRESIDENTE



IL VICESEGRETARIO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal **13.03.2009** al **28.03.2009** e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

Addì, **29.03.2009**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE



ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- dalla sua data ;
 in data **29.03.2009** per compiuta pubblicazione;
(art.19 dell'art.1 della L.R. 21/2003);

li, **29.03.2009**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

